

VERBALE DI CONSIGLIO N° 28

L'anno duemiladiciannove, il giorno 25 del mese di novembre (25/11/2019), alle ore 9,30 nella sede del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Catania, si è riunito il Consiglio Direttivo;

Sono presenti:

- 1) Geom. Spoto Agatino, Presidente;
- 2) Geom. Mazzaglia Domenico (2775), Segretario;
- 3) Geom. Puglisi Agatino, Tesoriere;
- 4) Geom. Di Paola Giuseppina, Consigliere;
- 5) Dott. Geom. Costa Angelo, Consigliere;
- 6) Geom. Datola Gaetano Fabrizio, Consigliere;
- 7) Geom. Leonardi Sebastiano, Consigliere.

Sono assenti giustificati:

- 1) Geom. Pulvirenti Salvatore, Consigliere;
- 2) Geom. Iurato Gianluca Consigliere;

Il Presidente

Accertata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

Sono all'ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;**
- 2) Relazione del Presidente;**
- 3) Relazione del Tesoriere;**
- 4) Approvazione del tariffario dei servizi offerti dal Collegio per l'anno 2020;**
- 5) Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2020;**
- 6) Provvedimenti disciplinari;**
- 7) Iscrizioni all'Albo professionale;**
- 8) Cancellazioni dall'Albo professionale;**
- 9) Iscrizioni Registro dei praticanti;**
- 10) Cancellazioni dal Registro praticanti;**
- 11) Autorizzazione e ratifica spese;**
- 12) Varie ed eventuali.**

Trattazione del 1° punto all'O.D.G. (Lettura e approvazione verbale seduta precedente);

Il Consiglio

sentita la lettura del verbale della seduta precedente, fatta dal Segretario, all'unanimità **DELIBERA** di approvarlo nella stesura formulata.

Trattazione del 2° punto all'O.D.G. (Relazione del Presidente);

Il Presidente, Geom. Agatino Spoto, informa i presenti che il corso B.I.M., già approvato nella precedente seduta di Consiglio, avrà inizio il giorno 7 dicembre presso i locali dell'istituto Marconi di Catania. Inoltre informa che è stato richiesto da parte dell'Ordine Regionale dei Geologi l'utilizzo della sala Leonardi per i giorni 11, 12 e 13 dicembre per lo svolgimento di un corso di interesse per la suddetta categoria. In considerazione che per le suddette date la sala non risulta impegnata è già stata data la disponibilità previo il versamento del contributo per le spese di pulizia, luce e riscaldamento, già deliberato da questo Collegio in € 100,00/giorno. Continuando ancora, propone al Consiglio, in prossimità del periodo Natalizio, di organizzare la giornata per lo scambio di auguri.

Altresì informa di quanto sta accadendo in relazione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale indirizzo Edilizia. "Come già abbiamo avuto modo di discutere, l'Ordine dei Periti Industriali di Catania già dal mese di gennaio ha avviato una campagna pubblicitaria circa la possibilità per i diplomati Geometra, vecchio ordinamento, di poter partecipare agli esami di abilitazione per la professione di perito industriale in indirizzo edilizia. Tale informazione si basa sull'applicazione distorta del parere dell'Ufficio legislativo del MIUR pubblicato in data 16 giugno 2015, che qui si allega (**ALL. 1**), con il quale è stata dichiarata: "... a partire dall'entrata in vigore del D.P.R. 88 del 15 marzo 2010, ai fini dell'accesso agli esami di abilitazione, l'equipollenza dei titoli del nuovo ordinamento di cui al richiamato D.P.R. con quelli del vecchio ordinamento..". L'Ordine dei Periti Industriali, nell'applicazione estensiva di tale eccezione, pubblicizza il contrario e cioè l'equipollenza del diploma vecchio ordinamento ai titoli del nuovo ordinamento di cui al D.P.R. sopra richiamato. A sostegno dell'applicazione distorta del parere reso, è intervenuto lo stesso MIUR che con nota prot. 8470 del 23/07/2019, che qui si allega (**ALL. 2**), ha "deligitimato" il comportamento tenuto dagli Ordini dei periti Industriali. Nonostante ciò si evidenzia come tale comportamento continui normalmente. In maniera congiunta con il CNG e con tutti i Collegi dei Geometri territoriali si è reso necessario trasmettere opportuna nota sia agli Uffici Regionali scolastici che a quelli provinciali ed anche alle commissioni di esame di stato per l'abilitazione alla professione di

Perito Industriale, presso le sedi dove questi si svolgono. Documento trasmesso in data 13 novembre u.s., che qui si allega (**ALL. 3**).

Il Consiglio

Dopo ampio dibattito, all'unanimità **DELIBERA** di organizzare la giornata per lo scambio di auguri Natalizi per il giorno 19 dicembre p.v. e manifesta il proprio assenso alle azioni intraprese dal Presidente Geom. Agatino Spoto nell'espletamento del proprio mandato.

Trattazione del **3° punto all'O.D.G. (Relazione del Tesoriere);**

Il Tesoriere, Geom. Agatino Puglisi, illustra ai presenti il Bilancio di previsione per l'anno 2020, di cui al **punto 5 dell'od.g.**, nonché il tariffario per i servizi offerti dal Collegio, di cui al **punto 4 dell'o.d.g.**. Dall'analisi del Bilancio del Collegio, si propone di confermare per l'anno 2020 lo stesso tariffario dell'anno 2019.

A tal proposito consegna ai presenti la relazione sul bilancio di previsione 2020 e il bilancio di previsione 2020, che vengono allegati al presente verbale per farne parte integrante.

Il Consiglio

Dopo ampio dibattito, all'unanimità **DELIBERA** di approvare il tariffario per i servizi del Collegio per l'anno 2020 (**4° punto all'od.g.**) e il bilancio di previsione per l'anno 2020 (**5° punto all'od.g.**), che devono essere presentati all'Assemblea degli iscritti che si terrà il giorno 19 dicembre 2019. (**ALL. 4 e 5**)

Trattazione del **6° punto all'O.D.G. (provvedimenti disciplinari);**

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Professionale R.D. 11.02.1929 n. 274 e dell'art. 2 della Legge 3 agosto 1949 n. 536,

Il Consiglio

Esaminata la documentazione, **DELIBERA** di sospendere dall'esercizio della professione a tempo indeterminato, per morosità, i seguenti Geometri dandone comunicazione a tutti gli Enti:

N.	COGNOME	NOME	MATR.	MOROSITA'
1	Barbagallo	Venerando	2639	2017-2018-2019
2	Granata	Salvatore	2066	2017-2018-2019
3	Lanza	Carmelo	960	dal 2013 al 2019 - escluso il 2016
4	Marullo	Salvatore	3172	2017 - HA PAGATO IL 2018-2019

5	Puglisi	Pietro	2626	2017-2018-2019
6	Raiti	Francesco Nunzio	3111	2017 - HA PAGATO IL 2018- 2019
7	Salafia	Angelo	1433	2017-2018-2019
8	Sciacca	Rosario	3339	2017-2018-2019
9	Spadaro	Antonino	3034	2017-2018-2019
10	Torrise	Ignazio	2144	2017-2018-2019

Trattazione del 7° punto all'O.D.G. (Iscrizioni all'Albo professionale, variazioni giuridiche Cassa Geometri)

Il Consiglio

Relativamente alle **iscrizioni, prende atto** dell'assenza di richieste.

Relativamente alle **variazioni di posizione giuridica**

Il Consiglio

Delibera di variare la posizione giuridica da IO a IA dei seguenti Geometri:

N.		COGNOME	NOME	Matr.	Residenza	Decorrenza
1)	Geom.	Incognito	Gabriele P. G.	3575	Paternò	08 ottobre 2019

Trattazione del 8° punto all'O.D.G. (Cancellazioni dall'Albo professionale)

Il Consiglio

in considerazione delle richieste pervenute e tenuto conto che non vi è nessun motivo ostativo,

DELIBERA la cancellazione dei seguenti Geometri:

N.		COGNOME	NOME	Matr	Decorrenza	Residenza
1)	Geom.	Cavallaro	Laura	3779	20-11-2019	Zafferana Etnea
2)	Geom.	Sammartino	Antonio	3616	18-11-2019	Caltagirone

DELIBERA, inoltre, la cancellazione per avvenuto decesso dei seguenti Geometri:

N.		COGNOME	NOME	Matr	Decorrenza	Residenza
1)	Geom.	Sapuppo	Stefano	719	04-11-2019	Misterbianco

Trattazione del **9° punto all'O.D.G. (Iscrizioni registro dei praticanti);**

Il Consiglio

Esaminate le relative richieste, **DELIBERA** di iscrivere nel Registro dei praticanti, a far data dalla presentazione dell'istanza, i seguenti Geometri:

- 1) **Perito C.A.T. URSINO ANTONINO (N° Registro 6525)**
nato a Catania il 10-07-2000 e residente in Via Dell'Agricoltore, 46 – Catania
STUDIO: Arch. **Rossello Luciano** con Studio in Via C.Salanitro, 2/A – Catania
- 2) **Perito C.A.T. RIELA SIMONE (N° Registro 6526)**
nato a Catania il 22-06-2000 e residente in Via Pietro Mignosi, 38 – Catania
STUDIO: Arch. **Rossello Luciano** con Studio in Via C.Salanitro, 2/A – Catania
- 3) **Perito C.A.T. MAUGERI RICCARDO (N° Registro 6527)**
nato a Catania il 16-04-1999 e residente in Stradale San Giorgio, 202 – Catania
STUDIO: Geom. **Sagone Nicolò** con Studio in Via Lorenzo Bolano, 46/B – Catania

Trattazione del **10° punto all'O.D.G. (Cancellazioni dal Registro praticanti);**

Il Consiglio

prende atto dell'assenza di cancellazioni

Trattazione del **11° punto all'O.D.G. (Autorizzazione e ratifica spese);**

Il Consiglio

prende atto dell'assenza di spese da ratificare

Trattazione del **12° punto all'O.D.G. (Varie ed eventuali)**

Prende la parola il Presidente, Geom. Agatino Spoto, per informare i presenti che in relazione a quanto deliberato nella scorsa seduta di Consiglio, inerente la nomina dell'addetto stampa, sono

pervenute al Collegio ulteriori due preventivi che vengono consegnati ai presenti per le valutazioni di merito.

Il Consiglio

dopo ampio dibattito, valutati i curriculum e le relative offerte economiche, all'unanimità **DELIBERA** di approvare l'offerta trasmessa dal Dott. Francesco Scollo nato a Caltagirone il 26.04.1982 ed ivi residente in via Giorgio Arcoleo 50 e pertanto autorizza il Presidente, Geom. Agatino Spoto, alla sottoscrizione del contratto tra il Collegio ed il succitato professionista per coprire il ruolo di addetto stampa del Collegio.

In considerazione che non vi sono altri interventi ed argomenti da trattare, alle ore 14,00 la seduta viene sciolta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



ALL. 1



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio di Gabinetto

Alla c.a. della dr.ssa Carmela Palumbo
Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici
e la valutazione del sistema di istruzione

SEDE

OGGETTO: Accesso agli esami abilitanti alle professioni di perito agrario, perito industriale, geometra e agrotecnico.

Facendo seguito alla trasmissione del parere espresso dall'Ufficio Legislativo in data 18 giugno 2015 sulla questione di cui all'oggetto e restituito a codesta Direzione Generale in pari data, si inoltra nuovamente il detto parere, condiviso anche dallo scrivente Ufficio.

IL VICE CAPO DI GABINETTO

Rocco Pinneri



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio legislativo

Roma, 16 giugno 2015

APPUNTO

Parere sull'accesso agli esami abilitanti alle professioni di perito agrario, perito industriale, geometra e agrotecnico richiesto dalla DG per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

QUESTIONE DI FATTO

La riforma del secondo ciclo dell'istruzione secondaria tecnica e professionale (cd. Riforma Gelmini), introdotta da due regolamenti governativi (d.P.R. 15 marzo 2010, 87 per gli istituti professionali e d.P.R. 15 marzo 2010, 88 per gli istituti tecnici), ha fatto nascere l'esigenza di adeguare ad essa l'attuale disciplina degli esami abilitanti alle professioni di perito agrario, perito industriale, geometra e agrotecnico. Tale disciplina, infatti, è eterogenea e specifica per ciascuna professione.

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR, che ha istituito uno specifico organo tecnico (Comitato Tecnico di Studio) per lo studio dell'adeguamento della normativa in parola e per la definizione di un regolamento unico, ha chiesto a questo UL il parere su due questioni interpretative inerenti l'attuale normativa sugli esami abilitanti alle succitate professioni:

- 1) l'efficacia dei nuovi diplomi (quelli che nascono dalla riforma e che saranno conseguiti per la prima volta nell'a.s. 2014/2015) ai fini dell'accesso agli esami di abilitazione;
- 2) il contenuto della seconda prova scritta degli esami per l'abilitazione e, in particolare, se tale prova possa avere ad oggetto le materie specialistiche inerenti la relativa abilitazione professionale oppure se debba essere, necessariamente, di carattere generale.

QUESTIO IURIS

- 1) *Validità/efficacia dei nuovi diplomi ai fini dell'accesso agli esami di abilitazione*

La prima questione giuridica che si pone riguarda essenzialmente la "validità/efficacia" dei diplomi rilasciati a seguito del superamento degli Esami di Stato conclusivi dei percorsi di studi interessati dalla riforma del secondo ciclo dell'istruzione secondaria tecnica e professionale ai fini della partecipazione agli Esami abilitanti alle Professioni di Periti agrari, Periti industriali, Geometri, Periti agrari ed Agrotecnici.

Il campo è diviso da due opposte tesi: una prima tesi (Tesi A) – sostenuta da chi ritiene che i nuovi diplomi non siano equipollenti a quelli del vecchio ordinamento ai fini dell'accesso agli Esami di abilitazione all'esercizio delle professioni, con la conseguenza che per accedere agli stessi sarebbe

necessaria almeno la laurea triennale (o un percorso formativo equivalente a tale tipo di laurea); una seconda tesi (Tesi B), invece, ritiene che i nuovi diplomi siano equipollenti a quelli del vecchio ordinamento ai fini dell'accesso agli esami di abilitazione e, pertanto, i primi, al pari dei secondi, consentano la partecipazione agli esami di abilitazione.

Alla luce della riforma del secondo ciclo dell'Istruzione secondaria tecnica e professionale, la tesi che sembrerebbe maggiormente aderente al dato normativo è quella che sostiene l'equipollenza tra i nuovi diplomi e quelli del vecchio ordinamento.

Occorre una breve analisi del quadro normativo vigente per chiarire le argomentazioni a sostegno della tesi sopra citata.

In particolare, la riforma del secondo ciclo dell'istruzione secondaria tecnica e professionale prende avvio dall'articolo 64, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 122 (convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) il quale, al fine di adottare gli interventi necessari per garantire una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, che conferiscono una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico, ha previsto la predisposizione a cura del MIUR (con il concerto del MEF, sentita la Conferenza unificata e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti) di un piano programmatico di interventi.

L'attuazione di tale piano è stata demandata, a norma dell'articolo 64, comma 4 del citato decreto, ad uno o più regolamenti governativi di delegificazione (*ex art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400*) emanati su proposta del MIUR (con il concerto del MEF, sentita la Conferenza unificata). Tali regolamenti di attuazione provvedono ad una revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico, attenendosi a taluni criteri direttivi stabiliti dalla norma primaria.

L'esercizio della suddetta delega è stato effettuato, per quanto di interesse per il parere *de quo*, attraverso l'emanazione del d.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 122, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e del d.P.R. 15 marzo 2010 n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 122, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Ciò posto, occorre precisare che la questione interpretativa in parola può essere affrontata e risolta alla luce del combinato disposto dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 8, comma 1, del d.P.R. n. 87 del 2010, per quanto concerne i diplomi di istruzione professionale, e del combinato disposto dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 8, comma 1, del d.P.R. n. 88 del 2010, per quanto riguarda, invece, i diplomi di istruzione tecnica.

In particolare, l'articolo 6, comma 4, del d.P.R. n. 87 del 2010 prevede espressamente che il diploma di istruzione professionale, rilasciato al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi dei "nuovi" istituti professionali, costituisce "titolo necessario per l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica [...]" e precisa, comunque, che resta fermo "il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico".

Peraltro, l'articolo 8, comma 1, del d.P.R. n. 87 del 2010 stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, gli istituti professionali previsti dall'ordinamento previgente confluiscono nei "nuovi" istituti tecnici di cui al medesimo regolamento, secondo quanto previsto dalla specifica tabella di confluenza allegata allo stesso (Allegato D).

Pertanto, la *ratio* del combinato disposto delle citate norme regolamentari è quella di sancire la perfetta equiparazione dei diplomi di istruzione professionale di cui alla riforma con i corrispondenti diplomi del vecchio ordinamento.

La medesima interpretazione può essere applicata alle disposizioni disciplinanti i diplomi rilasciati dagli istituti tecnici riformanti a norma del d.P.R. n. 88 del 2010, in quanto esse sono di contenuto analogo a quelle sopracitate.

Inoltre, occorre osservare che l'articolo 55 del d.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (recante modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti ed emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400) ha stabilito che agli esami di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, oltre che con i titoli e tirocini previsti dalla normativa vigente e dalla attuazione della legge 10 febbraio 2000, n. 30 (legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione), si accede con il titolo della laurea che appartenga ad una delle classi da esso espressamente indicate.

Viene, inoltre, stabilito che possono, altresì, partecipare agli esami di Stato per le predette professioni coloro i quali, in possesso dello specifico diploma richiesto dalla normativa per l'iscrizione nei rispettivi albi, abbiano frequentato con esito positivo, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore, a norma del decreto del Ministro della pubblica istruzione 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero professionali previste dall'albo cui si chiede di accedere.

Pertanto, la suddetta norma del 2001, bel lungi dal voler sostituire i vigenti titoli di accesso (i diplomi di istruzione superiore indicati dalle norme di ciascuno degli ordinamenti professionali), ha attribuito la possibilità di accesso a tali esami abilitanti anche a soggetti, che privi di detti specifici diplomi di istruzione superiore, abbiano conseguito la specifica laurea (comprensiva di un tirocinio di sei mesi).

Infine, per completezza, occorre ricordare che in materia è intervenuto il Regolamento di attuazione della legge sulle liberalizzazione delle professioni (d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 recante Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148).

Tale provvedimento, entrato in vigore il 15 agosto 2012 ed emanato secondo la procedura prevista dall'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, da un lato, stabilisce il principio generale dell'accesso libero all'esercizio dell'attività professionale, dall'altro lato, conferma l'obbligatorietà dell'esame di abilitazione; infatti, la norma sancisce che resta *"ferma la disciplina dell'esame di Stato, quale prevista in attuazione dei principi di cui all'articolo 33 della Costituzione"* il quale sancisce che *"è prescritto un esame di Stato [...] per l'abilitazione all'esercizio professionale"*.

Ciò posto, occorre evidenziare che sarebbe opportuna una riflessione generale sui requisiti di accesso alle professioni in parola ed particolare sul titolo di studio della laurea (almeno triennale), specifica in relazione al tipo di abilitazione professionale di riferimento, quale titolo necessario per l'esercizio delle professioni.

A tal proposito, occorre segnalare che lo Stato esercita la vigilanza, ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile (in particolare il comma 2: *"l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione negli albi o negli elenchi, la tenuta dei medesimi e il potere disciplinare sugli iscritti sono demandati alle associazioni professionali sotto la vigilanza dello Stato, salvo che la legge disponga diversamente"*), sugli Ordini e Collegi che organizzano le professioni, curano la tenuta degli Albi ed esercitano il potere disciplinare, esprimendo il riconoscimento del valore sociale della professione.

Con specifico riguardo alle professioni in commento, la vigilanza dello Stato è demandata al Ministero della giustizia dalle singole leggi di riferimento ed in particolare:

- per la professione di geometra, l'articolo 27 del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274;

- per la professione di perito agrario, l'articolo 6 della legge 28 marzo 1968, n. 434;
- per la professione di perito industriale, l'articolo 20 del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 275;
- per la professione di agrotecnico, l'articolo 13 della legge 6 giugno 1986, n. 251.

In conclusione, il parere dello scrivente Ufficio è favorevole all'equipollenza dei nuovi diplomi a quelli del vecchio ordinamento ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione. Ciò argomentando da quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 8, comma 1, del d.P.R. n. 87 del 2010, per quanto concerne i diplomi di istruzione professionale, e dal combinato disposto dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 8, comma 1, del d.P.R. n. 88 del 2010, per quanto riguarda, invece, i diplomi di istruzione tecnica. Tali disposizioni, infatti, salvaguardano il valore del nuovo diploma a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico e ulteriori rispetto all'iscrizione all'università e alle istituzioni dell'AFAM. Inoltre, l'equipollenza è, altresì, sostenibile alla luce dell'articolo 55 del d.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, che riconosce la possibilità di accesso agli esami abilitanti alle citate professioni ai soggetti in possesso di idoneo diploma di istruzione superiore, nonché a soggetti che, privi di detti specifici diplomi di istruzione superiore, abbiano conseguito la specifica laurea (comprensiva di un tirocinio di sei mesi).

Tuttavia, per venire incontro alle esigenze degli Ordini e dei Collegi e per tutelare il valore e la qualità dell'iscrizione ai relativi Albi, si ritiene opportuno chiedere uno specifico parere al Ministero della giustizia, quale organo vigilante sui Collegi professionali, in merito all'opportunità di prevedere l'obbligo del titolo di studio della laurea (almeno triennale) per l'esercizio delle professioni di geometra, perito industriale, perito agrotecnico e perito agrario.

2) Contenuto della seconda prova scritta degli esami di abilitazione

La seconda questione giuridica che si pone riguarda i contenuti della seconda prova scritta per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle medesime professioni. Anche per tale aspetto, le tesi che si contrappongono sono due: l'una (Tesi A) è a sostegno del carattere generale della prova; l'altra (Tesi B) prevede che oggetto della prova scritta siano specifiche materie caratterizzanti le competenze professionali del corrispondente tipo di abilitazione professionale.

Alla luce della vigente normativa sugli esami di abilitazione alle professioni di perito agrario, perito industriale, geometra e agrotecnico, la tesi B appare quella più aderente al dato normativo.

La legge 8 dicembre 1956, n. 1378, che disciplina gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni, stabilisce all'articolo 3 che gli esami hanno carattere specificamente professionale e che i programmi degli stessi sono determinati mediante regolamento dal Ministro per la pubblica istruzione, sentito il parere della Sezione I del Consiglio superiore e degli Ordini professionali nazionali.

Il Ministro per la pubblica istruzione ha esercitato la delega, conferita dalla suddetta legge, con il decreto ministeriale 9 settembre 1957 (integrato e modificato dal DM 26 ottobre 1996 n. 654), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 2 novembre 1957, il quale tuttavia ha disciplinato gli esami di Stato per l'abilitazione allo esercizio di professioni diverse da quelle in commento (di dottore commercialista, attuario, medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale, veterinario e per l'abilitazione nelle discipline statistiche).

Infatti, solo con leggi successive sono stati istituiti gli esami di Stato per il conseguimento delle professioni di perito agrario (art. 10 della legge 21 febbraio 1991, n. 54), perito industriale (art. 2

della legge 2 febbraio 1990, n. 17), geometra (art. 2 della legge 7 marzo 1985, n. 75) e agrotecnico (art. 1 della legge 6 giugno 1986, n. 251). In attuazione di tali disposizioni di normazione primaria, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- a) Periti agrari: decreto ministeriale 16 marzo 1993, n. 168;
- b) Periti industriali: decreto ministeriale 29 dicembre 1991, n. 445 e decreto ministeriale 29/12/2000, n° 447;
- c) Geometri: decreto ministeriale 15 marzo 1986 e decreto ministeriale 14 luglio 1987;
- d) Agrotecnici: decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176.

Essi prevedono che la seconda prova scritta e/o scritto-grafica sia di natura specialistica.

Con il d.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, sono state stabilite disposizioni di modifica e di integrazione della disciplina dell'ordinamento, dei connessi albi, ordini o collegi, nonché dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove, delle professioni, ricomprendendo nel campo di applicazione soggettivo dello stesso provvedimento, tra le altre, le professioni di perito agrario, di perito industriale, di geometra e di agrotecnico.

In particolare, l'articolo 5 del citato d.P.R. ha previsto che, *salvo disposizioni speciali, gli esami consistono in due prove scritte di carattere generale, una prova pratica e una prova orale.*

Nel caso di specie, le leggi istitutive degli esami di Stato per il conseguimento delle professioni di perito agrario, perito industriale, geometra e agrotecnico hanno previsto il comune principio generale che la seconda prova scritta verta questioni caratterizzanti le specifiche competenze professionali proprio del corrispondente tipo di abilitazione professionale.

In conclusione, il parere dello scrivente Ufficio è favorevole alla tesi che sostiene la natura professionale delle questioni oggetto della seconda prova scritta, alla luce delle disposizioni speciali vigenti in materia di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di perito agrario, perito industriale, geometra e agrotecnico.

Firmato digitalmente da ANTONIETTA ZANCANI
m_pi.AOODGSEV.REG.PRO.UFFICIALE.U.0016542.22-07-2019

Firmato digitalmente da ANTONIETTA ZANCANI
TA
C=IT
O=MINISTERO
D'ISTRUZIONE
E UNIVERSITÀ
E RICERCA



ALL. 2

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio V

Dott. Claudio Guasco
Presidente del Consiglio Nazionale dei
Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via di San Basilio, 72 - 00187 - Roma
claudio.guasco@cnpit.it

e, p. c. Dott. Maurizio Savoncelli
Presidente del Consiglio Nazionale dei
Geometri e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361 - 00187 - Roma
m.savoncelli@cng.it

Oggetto: Valutazione diplomi per l'accesso agli esami di abilitazione all'esercizio delle libere professioni.

E' stato segnalato a questa Direzione Generale che, relativamente alla sessione d'esami in oggetto dell'anno 2018, è stato rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale a un candidato in possesso del diploma di Geometra conseguito in vigenza del vecchio ordinamento.

Al riguardo, si rappresenta quanto segue.

Il D.P.R. n. 88/2010 dispone, all'art. 8, la confluenza, dall'anno scolastico 2010/2011, degli Istituti Tecnici per Geometra e Perito Industriale in un unico e nuovo Istituto del settore tecnologico - indirizzo Costruzione, ambiente, territorio/CAT.

Con nota n. 27133 del 28 settembre 2015 l'Ufficio Legislativo di questo Dicastero, su richiesta di questa Direzione Generale, ha espresso il proprio parere in merito a due questioni interpretative correlate all'esigenza di adeguare alle norme di riforma del secondo ciclo di istruzione tecnica e professionale la disciplina degli esami di abilitazione di Geometra, Perito agrario, Perito industriale e Agrotecnico.

Per quanto qui di interesse, si precisa che l'UL si è espresso favorevolmente per l'equipollenza dei diplomi del nuovo ordinamento con quelli del vecchio ordinamento ai fini dell'accesso agli esami di abilitazione di cui sopra: ciò alla luce, come sostenuto dall'Ufficio medesimo per i diplomi di istruzione tecnica, del combinato disposto dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 8, comma 1, del sopracitato D.P.R. 88/2010.

Si ritiene che nel caso segnalato a questa Direzione Generale sia stato ammesso a sostenere gli esami di Perito industriale e sia stato rilasciato il diploma di abilitazione a motivo di un'indebita applicazione analogica del parere dell'Ufficio Legislativo per un diploma di geometra conseguito all'epoca del previgente ordinamento per il quale, in assenza di espressa

AZ/df

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.58493249
e-mail antonietta.zancan@istruzione.it

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

disposizione legislativa, è esclusa la possibilità di assimilazione al nuovo diploma, di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88.

Ciò posto, occorre richiedere al Collegio in indirizzo una più attenta applicazione di quanto indicato nell'Ordinanza che elenca correttamente in modo distinto i diversi titoli di studio di istruzione, avendone valutato l'ammissibilità per l'accesso all'esame di Stato.

Il Dirigente
Antonietta Zancan

AZ/

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.58493249
e-mail antonietta.zancan@istruzione.it



Prot. n° 2476

Catania, lì 15 Novembre 2019

POSTA CERTIFICATA

Spett.le
U.S.R. SICILIA

Via G. Fattori, 60
90146 **PALERMO**

Pec.: drsi@postacert.istruzione.it

Spett.le
U.S.P. Ufficio Scolastico Provinciale

Via Coviello, 15
95128 **CATANIA**

Pec.: uspct@postacert.istruzione.it

Spett.li
COMMISSIONI ESAMINATRICI
esami di Stato per l'abilitazione
all'esercizio della libera professione di
Perito Industriale e Perito Industriale
Laureato c/o ITI ARCHIMEDE

Viale Regina Margherita, 22
95123 **CATANIA**

Pec.: ctf01000g@pec.istruzione.it

OGGETTO: Titoli di studio per l'abilitazione all'esercizio delle professioni

A tutela del preminente interesse pubblico alla legalità nelle procedure di accesso alle libere professioni, riteniamo doveroso rimettere a codesti Uffici la nota interpretativa del MIUR, del 22 luglio c.a., con la quale si richiede "una più attenta applicazione di quanto indicato nell'Ordinanza che elenca correttamente in modo distinto i diversi titoli di studio di istruzione [...], ai fini della] ammissibilità [...] all'esame di Stato".

Allo scopo di evitare una distorta applicazione dell'Ordinanza, chiediamo agli Uffici in indirizzo di voler intraprendere ogni azione utile ad assicurare il corretto e regolare svolgimento degli esami di Stato, nel pieno e più scrupoloso rispetto (da parte delle Commissioni d'esame) di tutte le disposizioni di legge e regolamentari in *subiecta materia*.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE
(Geom. Agatino Spoto)



Firmato
digitalmente
da
m.pi.AOODDIPARTIMENTO UFFICIALE.U.0016542.22-07-2019
ANTONIETTA
ZANCANI
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
E
DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio V

Dott. Claudio Guasco
Presidente del Consiglio Nazionale dei
Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via di San Basilio, 72 - 00187 - Roma
claudio.guasco@cnpi.it

e, p. c. Dott. Maurizio Savoncelli
Presidente del Consiglio Nazionale dei
Geometri e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361 - 00187 - Roma
m.savoncelli@cng.it

Oggetto: Valutazione diplomi per l'accesso agli esami di abilitazione all'esercizio delle libere professioni.

E' stato segnalato a questa Direzione Generale che, relativamente alla sessione d'esami in oggetto dell'anno 2018, è stato rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale a un candidato in possesso del diploma di Geometra conseguito in vigenza del vecchio ordinamento.

Al riguardo, si rappresenta quanto segue.

Il D.P.R. n. 88/2010 dispone, all'art. 8, la confluenza, dall'anno scolastico 2010/2011, degli Istituti Tecnici per Geometra e Perito Industriale in un unico e nuovo Istituto del settore tecnologico - indirizzo Costruzione, ambiente, territorio/CAT.

Con nota n. 27133 del 28 settembre 2015 l'Ufficio Legislativo di questo Dicastero, su richiesta di questa Direzione Generale, ha espresso il proprio parere in merito a due questioni interpretative correlate all'esigenza di adeguare alle norme di riforma del secondo ciclo di istruzione tecnica e professionale la disciplina degli esami di abilitazione di Geometra, Perito agrario, Perito industriale e Agrotecnico.

Per quanto qui di interesse, si precisa che l'UL si è espresso favorevolmente per l'equipollenza dei diplomi del nuovo ordinamento con quelli del vecchio ordinamento ai fini dell'accesso agli esami di abilitazione di cui sopra: ciò alla luce, come sostenuto dall'Ufficio medesimo per i diplomi di istruzione tecnica, del combinato disposto dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 8, comma 1, del sopracitato D.P.R. 88/2010.

Si ritiene che nel caso segnalato a questa Direzione Generale sia stato ammesso a sostenere gli esami di Perito industriale e sia stato rilasciato il diploma di abilitazione a motivo di un'indebita applicazione analogica del parere dell'Ufficio Legislativo per un diploma di geometra conseguito all'epoca del previgente ordinamento per il quale, in assenza di espressa

AZ/df

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.58493249
e-mail antonietta.zancan@istruzione.it

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

disposizione legislativa, è esclusa la possibilità di assimilazione al nuovo diploma, di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88.

Ciò posto, occorre richiedere al Collegio in indirizzo una più attenta applicazione di quanto indicato nell'Ordinanza che elenca correttamente in modo distinto i diversi titoli di studio di istruzione, avendone valutato l'ammissibilità per l'accesso all'esame di Stato.

Il Dirigente
Antonietta Zancan

AZ/

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.58493249
e-mail antonietta.zancan@istruzione.it

COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI CATANIA

Tariffario con decorrenza dal 01.01.2020

Contributo ordinario Albo	€220,00
Contributo Albo 1° iscrizione (solo 1° annualità)	€ 50,00
Morosità contributo ordinario (come da regolamento per la riscossione del contributo albo allegato al verbale di consiglio del 07/11/2014)	
Spese per sospensione e revoca (sia per procedimento del Consiglio del Collegio sia del Consiglio di disciplina)	€200,00
Diritti Istruttoria Consiglio di Disciplina	€ 50,00
Diritti di Segreteria	€ 5,00
Tassa iscrizione all'albo	€150,00
Timbro	€ 50,00
Tesserino (Smart card)	€ 10,00
Tassa re-iscrizione all'albo	€ 50,00
Tassa iscrizione Registro Praticanti	€300,00
CD-rom (software di utilità)	€ 5,00
Visto congruità Parcelle:	
a) Diritti di Vidimazione = 4% della somma liquidata	
b) Cauzione a presentazione della richiesta di visto di congruità, somma che verrà decurtata da quella da versare al rilascio del Visto	€ 50,00

IL SEGRETARIO
(Geom. Domenico Mazzaglia)

IL PRESIDENTE
(Geom. Agatino Spoto)

COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROV. DI CATANIA

BILANCIO di PREVISIONE

ESERCIZIO 2020

Codice	CAPITOLO		Residui attivi presunti fine esercizio 2019	Previsioni definitive esercizio 2019	Previsioni di competenza esercizio 2020		Previsioni di cassa esercizio 2020
	N.	DENOMINAZIONE			VARIAZIONI	Somme risultanti	
		Avanzo di amministrazione presunto	0,00	617.270,29	0,00	617.270,29	0,00
		Fondo iniziale di cassa presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	225.131,81
		TITOLO I° ENTRATE CORRENTI					
		CAT. 1° - CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI					
01.01.010	1	Contributo Albo annuale	0,00	220.000,00	-22.000,00	198.000,00	198.000,00
01.01.020	2	Tassa iscrizione e reinscrizione all'Albo	0,00	2.000,00	500,00	2.500,00	2.500,00
01.01.030	3	Tassa iscrizione al Registro dei Praticanti	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
01.01.040	4	Diritti per pareri di congruità	0,00	1.500,00	-1.000,00	500,00	500,00
01.01.050	5	Diritti di Segreteria	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
01.01.060	6	Diritti per il rilascio timbri e accessori	0,00	1.300,00	400,00	1.700,00	1.700,00
01.01.070	7	Diritti per il rilascio tesserini (smart card)	0,00	200,00	100,00	300,00	300,00
		TOTALE CATEGORIA 01	0,00	236.000,00	-22.000,00	214.000,00	214.000,00
		CAT. 2° - ALTRE ENTRATE					
01.02.010	8	Contributi della Cassa Geometri per i servizi decentrati	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
01.02.020	9	Interessi attivi su depositi e conti correnti	0,00	200,00	-100,00	100,00	100,00
01.02.030	10	Contributi per sponsorizzazioni per eventi e manifestazioni	0,00	2.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00
01.02.040	11	Corsi di aggiornamento professionale	0,00	30.000,00	-5.000,00	25.000,00	25.000,00
01.02.045	12	Corsi per i Geometri Praticanti	0,00	8.000,00	-2.000,00	6.000,00	6.000,00
01.02.060	13	Sanzione per ritardato pagamento del contributo Albo	0,00	19.000,00	6.000,00	25.000,00	25.000,00
01.02.070	14	Interessi di mora per ritardato pagamento del contributo Albo	0,00	9.000,00	1.000,00	10.000,00	10.000,00
01.02.080	15	Rimborsi per notifiche giudiziarie	0,00	500,00	0,00	500,00	500,00
01.02.090	16	Diritti di istruttoria per Consiglio di Disciplina	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00
01.02.100	17	Rimborsi per spese postali	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
01.02.110	18	Rimborsi per copia cd-rom	0,00	100,00	0,00	100,00	100,00
01.02.130	19	Rimborsi per spese esattoriali	0,00	100,00	0,00	100,00	100,00
01.02.150	20	Rimborsi vari	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
01.02.170	21	Entrate varie	0,00	3.000,00	5.000,00	8.000,00	8.000,00
		TOTALE CATEGORIA 02	0,00	86.400,00	5.900,00	92.300,00	92.300,00

Codice	C A P I T O L O		Residui attivi presunti fine esercizio 2019	Previsioni definitive esercizio 2019	Previsioni di competenza esercizio 2020		Previsioni di cassa esercizio 2020
	N.	D E N O M I N A Z I O N E			VARIAZIONI	Somme risultanti	
		TOTALE TITOLO 01	0,00	322.400,00	-16.100,00	306.300,00	306.300,00
		TITOLO II° ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
		CAT. 1° - MUTUI E PRESTITI					
		TOTALE CATEGORIA 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO III° PARTITE DI GIRO					
		CAT. 1° - PARTITE DI GIRO					
03.01.010	22	Ritenute erariali, regionali e comunali per il personale dipendente	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
03.01.020	23	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	0,00	6.000,00	2.000,00	8.000,00	8.000,00
03.01.030	24	Ritenute diverse per il personale dipendente	0,00	750,00	-50,00	700,00	700,00
03.01.040	25	Ritenute erariali per i professionisti	0,00	10.000,00	-2.000,00	8.000,00	8.000,00
03.01.070	26	Altre partite di giro	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
03.01.080	27	Scissione I.V.A. nei pagamenti	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
		TOTALE CATEGORIA 01	0,00	46.750,00	-50,00	46.700,00	46.700,00
		TOTALE TITOLO 03	0,00	46.750,00	-50,00	46.700,00	46.700,00
		- RIEPILOGO TITOLI -					
		TITOLO I° ENTRATE CORRENTI	0,00	322.400,00	-16.100,00	306.300,00	306.300,00
		TITOLO III° PARTITE DI GIRO	0,00	46.750,00	-50,00	46.700,00	46.700,00
		Totale delle entrate	0,00	369.150,00	-16.150,00	353.000,00	578.131,81
		Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE GENERALE	0,00	369.150,00	-16.150,00	353.000,00	578.131,81

Codice	C A P I T O L O		Residui passivi presunti fine esercizio 2019	Previsioni definitive esercizio 2019	Previsioni di competenza esercizio 2020		Previsioni di cassa esercizio 2020
	N.	D E N O M I N A Z I O N E			VARIAZIONI	Somme risultanti	
		Disavanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 1° SPESE CORRENTI					
		CAT. 1° - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE					
01.01.001	1	Rimborsi spese ai componenti del Consiglio	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00
01.01.002	2	Rimborsi spese per il Consiglio di Disciplina	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
		TOTALE CATEGORIA 01	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00
		CAT. 2° - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
01.02.001	3	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00	42.000,00
01.02.002	4	Compensi per indennita' di ente, fondo di trattam. accessorio e lavoro straord.	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
01.02.003	5	Indennita' di missione e rimborso spese	0,00	200,00	-100,00	100,00	100,00
01.02.004	6	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00
01.02.005	7	Collaborazione COCOPRO	0,00	5.000,00	3.000,00	8.000,00	8.000,00
01.02.006	8	Formazione e aggiornamento professionale per il personale di segreteria	0,00	1.000,00	-500,00	500,00	500,00
01.02.007	9	Gestione protocollo informatico	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
		TOTALE CATEGORIA 02	0,00	76.200,00	2.400,00	78.600,00	78.600,00
		CAT. 3° - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI					
01.03.001	10	Acquisto e abbonamenti a libri, riviste e altre pubblicazioni	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
01.03.002	11	Affitto locali	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00
01.03.003	12	Pulizia locali e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00
01.03.004	13	Condominio locali	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00
01.03.005	14	Manutenzione ordinaria ufficio e materiale di consumo	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
01.03.006	15	Energia elettrica	0,00	3.200,00	-200,00	3.000,00	3.000,00
01.03.007	16	Servizi telefonici e internet	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
01.03.008	17	Servizi idrici	0,00	200,00	0,00	200,00	200,00
01.03.009	18	Premi assicurativi	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	5.500,00
01.03.010	19	Cancelleria e stampati	0,00	1.200,00	-200,00	1.000,00	1.000,00
01.03.011	20	Spese postali, marche da bollo e spedizione colli	0,00	2.500,00	-500,00	2.000,00	2.000,00

Codice	C A P I T O L O		Residui passivi presunti fine esercizio 2019	Previsioni definitive esercizio 2019	Previsioni di competenza esercizio 2020		Previsioni di cassa esercizio 2020
	N.	D E N O M I N A Z I O N E			VARIAZIONI	Somme risultanti	
01.03.012	21	Realizzazione timbri professionali e accessori	0,00	1.000,00	200,00	1.200,00	1.200,00
01.03.013	22	Tesserini (smart card)	0,00	300,00	0,00	300,00	300,00
01.03.014	23	Spese per la difesa della professione	0,00	3.000,00	3.000,00	6.000,00	6.000,00
01.03.015	24	Rappresentanza, viaggi e soggiorni	0,00	16.000,00	-3.000,00	13.000,00	13.000,00
01.03.016	25	Stampe varie	0,00	500,00	0,00	500,00	500,00
01.03.020	26	Corsi di aggiornamento professionale	0,00	15.000,00	-5.000,00	10.000,00	10.000,00
01.03.021	27	Corsi per i Geometri praticanti	0,00	8.000,00	-2.000,00	6.000,00	6.000,00
01.03.023	28	Convegni, seminari, elezioni e altre manifestazioni	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00
01.03.025	29	Manutenz. e riparaz. attrezz. tecniche, impianti, macchine d'ufficio e mobili	0,00	2.500,00	-500,00	2.000,00	2.000,00
01.03.026	30	Notifiche giudiziarie	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
01.03.027	31	Onorari per recupero crediti	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00
01.03.029	32	Servizi informatici	0,00	3.000,00	500,00	3.500,00	3.500,00
01.03.030	33	Sport e tempo libero	0,00	4.000,00	-1.000,00	3.000,00	3.000,00
01.03.031	34	Promozioni e pubblicità per l'immagine della categoria	0,00	10.000,00	3.000,00	13.000,00	13.000,00
01.03.032	35	Materiale di consumo per le macchine d'ufficio	0,00	1.300,00	-800,00	500,00	500,00
01.03.033	36	Traslochi e trasporti	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00
01.03.034	37	Aggiornam. sito web e archivio e-mail	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
01.03.036	38	Onorari per consulenza sul lavoro e fiscale	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00
01.03.037	39	Rimborso spese per parcheggio	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
01.03.038	40	Servizio esattoria EQUITALIA - RISCOSSIONE SICILIA	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
01.03.039	41	Servizio stampa e spedizione bollettini per riscossione contributo Albo	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00
01.03.040	42	Servizi da enti vari	0,00	500,00	100,00	600,00	600,00
01.03.041	43	Spese varie	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
		TOTALE CATEGORIA 03	0,00	160.200,00	-6.100,00	154.100,00	154.100,00
		CAT. 4° - TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI					
01.04.001	44	Contributi al Consiglio Nazionale Geometri	0,00	40.000,00	-4.000,00	36.000,00	36.000,00
01.04.002	45	Contrib. e spese per Consulta e Comitato Regionale Geometri e G.L.	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
01.04.005	46	Contributi Associativi e vari	0,00	5.000,00	-4.500,00	500,00	5.000,00
01.04.006	47	Contributo di solidarietà	0,00	2.000,00	-1.000,00	1.000,00	2.000,00
		TOTALE CATEGORIA 04	0,00	49.000,00	-9.500,00	39.500,00	45.000,00
		CAT. 5° - ONERI FINANZIARI					

Codice	C A P I T O L O		Residui passivi presunti fine esercizio 2019	Previsioni definitive esercizio 2019	Previsioni di competenza esercizio 2020		Previsioni di cassa esercizio 2020
	N.	D E N O M I N A Z I O N E			VARIAZIONI	Somme risultanti	
01.05.005	48	Spese e commissioni bancarie	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
		TOTALE CATEGORIA 05	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
		CAT. 6° - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
01.06.001	49	Imposte tasse e tributi vari	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
01.06.002	50	Restituzione e rimborsi diversi	0,00	2.000,00	500,00	2.500,00	2.500,00
		TOTALE CATEGORIA 06	0,00	12.000,00	500,00	12.500,00	12.500,00
		CAT. 7° - ACCANTONAMENTI					
01.07.001	51	Accantonamento T.F.R. per gli impiegati	0,00	5.000,00	-1.000,00	4.000,00	4.000,00
		TOTALE CATEGORIA 07	0,00	5.000,00	-1.000,00	4.000,00	4.000,00
		TOTALE TITOLO 01	0,00	315.400,00	-13.700,00	301.700,00	307.200,00
		TITOLO II° SPESE IN CONTO CAPITALE					
		CAT 1° - ACQUISTO DI BENI IMMOBILI					
02.01.002	52	Ristrutturazioni, trasformazioni di immobile	0,00	500,00	-400,00	100,00	100,00
		TOTALE CATEGORIA 01	0,00	500,00	-400,00	100,00	100,00
		CAT. 2° - ACQUISTO DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
02.02.001	53	Acquisto di Impianti, attrezzature e macchine d'ufficio	0,00	4.000,00	-2.000,00	2.000,00	2.000,00
02.02.002	54	Acquisto di mobili e arredi	0,00	500,00	1.000,00	1.500,00	1.500,00
02.02.003	55	Acquisto Software	0,00	2.000,00	-1.000,00	1.000,00	1.000,00
		TOTALE CATEGORIA 02	0,00	6.500,00	-2.000,00	4.500,00	4.500,00
		TOTALE TITOLO 02	0,00	7.000,00	-2.400,00	4.600,00	4.600,00
		TITOLO III° - PARTITE DI GIRO					
		CAT 1° - PARTITE DI GIRO					
03.01.001	56	Ritenute erariali per il personale dipendente	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
03.01.002	57	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	0,00	6.000,00	2.000,00	8.000,00	8.000,00

Codice	C A P I T O L O		Residui passivi presunti fine esercizio 2019	Previsioni definitive esercizio 2019	Previsioni di competenza esercizio 2020		Previsioni di cassa esercizio 2020
	N.	D E N O M I N A Z I O N E			VARIAZIONI	Somme risultanti	
03.01.003	58	Ritenute diverse per il personale dipendente	0,00	750,00	-50,00	700,00	700,00
03.01.004	59	Ritenute erariali per i professionisti	0,00	10.000,00	-2.000,00	8.000,00	8.000,00
03.01.007	60	Altre partite di giro	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
03.01.008	61	Scissione I.V.A. nei pagamenti	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
		TOTALE CATEGORIA 01	0,00	46.750,00	-50,00	46.700,00	46.700,00
		TOTALE TITOLO 03	0,00	46.750,00	-50,00	46.700,00	46.700,00
		- RIEPILOGO TITOLI -					
		TITOLO I° SPESE CORRENTI	0,00	315.400,00	-13.700,00	301.700,00	307.200,00
		TITOLO II° SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	7.000,00	-2.400,00	4.600,00	4.600,00
		TITOLO III° - PARTITE DI GIRO	0,00	46.750,00	-50,00	46.700,00	46.700,00
		Totale delle spese	0,00	369.150,00	-16.150,00	353.000,00	358.500,00
		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE GENERALE	0,00	369.150,00	-16.150,00	353.000,00	358.500,00
		Avanzo di cassa previsto					219.631,81
		TOTALE A PAREGGIO				353.000,00	578.131,81